



COMUNICATO STAMPA

## 28° Congresso Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

**Fortemente sottolineata la necessità di intervenire con diagnosi precoci nei primi 1000 giorni di vita. L'importanza dell'utilizzo delle nuove tecnologie (micro sensori e app) per valutare in progress l'efficacia dei trattamenti. Sempre più determinante la struttura organizzativa dei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza con al proprio interno tutte le competenze professionali necessarie.**

*Milano-Napoli, 9 Ottobre 2017* – Si è concluso sabato 7 Ottobre 2017 a Napoli, presso Villa Doria d'Angri, il 28° Congresso Nazionale della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA). Più di 300 i partecipanti, di cui il 70% medici e il 30% di altre professioni.

Il congresso ha affrontato temi di avanguardia relativi al trattamento dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva e alle più recenti conoscenze nel campo.

*“Tutta la ricerca più recente orienta verso l'importanza di una diagnosi precoce e di interventi tempestivi e mirati, e sul ruolo fondamentale che può avere l'ambiente nel modulare la genetica - ha sostenuto **Carmela Bravaccio**, dell'Università di Napoli -. I primi 1000 giorni dal concepimento sono fondamentali per lo sviluppo neuropsichico del bambino più ancora che per quello fisico. E' per questo che sono così importanti gli studi che vanno a monitorare i neonati fin dalla nascita per capire quali potrebbero essere i segnali di una traiettoria evolutiva che si allontana da quella attesa. Ad esempio, capire se e in che modo il pianto, lo sguardo, i movimenti dei neonati sono diversi tra bimbi che cresceranno sani, bimbi che svilupperanno autismo e bimbi che svilupperanno un disturbo di linguaggio o una disabilità intellettiva, come negli studi presentati ieri, permette di intervenire in modo molto più mirato già prima dei 2 anni di età e di sfruttare al massimo la plasticità cerebrale”.*

Un'altra frontiera di grande interesse di cui si è parlato nel congresso sono le possibili applicazioni delle nuove tecnologie. Microsensori e app sono entrate in modo prepotente nella vita quotidiana e sono ormai utilizzate in modo massiccio dagli adulti che vogliono monitorare frequenza cardiaca, allenamento, tipo di attività fisica effettuata, consumo calorico. Applicate ai bambini con disturbi del neurosviluppo, consentono di monitorare il numero e la tipologia dei risvegli, le caratteristiche dei movimenti, i pattern di equilibrio, le tipologie di interazioni e i loro cambiamenti, visualizzando nell'immediato e nel tempo gli effetti degli interventi che vengono attivati.

*“Le ricerche presentate hanno riguardato anche l'organizzazione dei servizi - è il commento di **Antonella Costantino**, Presidente SINPIA -. E' ormai sempre più evidente che nei disturbi complessi, come certamente sono i disturbi del neurosviluppo, la struttura organizzativa con cui vengono erogate le cure determina ricadute molto significative su appropriatezza ed efficacia. I risultati migliori in termini di salute si vedono quando i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza hanno al proprio interno tutte le professionalità necessarie (medici, psicologi, terapisti della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, logopedisti, educatori, infermieri, assistenti sociali ecc), in modo stabile, dedicato e con competenze specifiche. Serve coniugare competenze generali su tutti i disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva, indispensabili per la diagnosi differenziale e per gestire le numerose comorbidità, con competenze specialistiche mirate sui singoli disturbi, indispensabili per garantire interventi al passo con le evidenze scientifiche più recenti”.*

*“I vecchi modelli – continua la Presidente della SINPIA - in cui lo stesso operatore si occupa sia di bambini che di anziani, sia di autismo che di disturbi di apprendimento o di fragilità sociale in modo aspecifico non sono efficaci e come se non bastasse sono più costosi sia nell'immediato che per le conseguenze sul sistema sanitario e sociale nel futuro. Altrettanto inefficaci sono i modelli in cui le diverse competenze sono separate tra più servizi, e lo stesso bambino si trova a girare tra il servizio che si occupa solo del linguaggio, quello che si occupa solo degli aspetti motori, quello che si occupa solo della disabilità, spesso con priorità e indicazioni diverse se non contraddittorie. In modelli di questo tipo, finiscono per essere i genitori a dover tenere insieme i pezzi di un sistema frammentato, inefficace ed inefficiente.”*

“E’ proprio in quest’ottica - conclude **Rocco Farruggia**, Segretario della Sezione di Psichiatria della SINPIA - *che nel congresso è stato presentato e discusso il primo draft di linee di indirizzo per gli interventi nelle acuzie psichiatriche in adolescenza. Si tratta di un campo delicatissimo, nel quale la carenza di risposte e i modelli organizzativi frammentati e aspecifici stanno determinando conseguenze rilevanti sulla salute dei ragazzi e delle famiglie, e un aumento esponenziale dei costi per la società. Evidenziare chiaramente cosa funziona e cosa no, sia in termini clinici che organizzativi, è fondamentale per la programmazione.*”

Dal Congresso è emerso con grande chiarezza come oggi per disturbi neuropsichici dell’età evolutiva ci siano sempre più interventi efficaci, che possono cambiare il futuro dei ragazzi e delle famiglie, e diminuire il carico economico sul sistema sanitario e sociale.

I disturbi neuropsichici dell’età evolutiva comprendono le disabilità intellettive, i disturbi della comunicazione, i disturbi dello spettro autistico, il disturbo da iperattività e deficit dell’attenzione, i disturbi specifici dell’apprendimento e del linguaggio, i disturbi psichiatrici, i disturbi neuromotori, l’epilessia e molti altri. Spesso si presentano in comorbidità, ovvero lo stesso bambino ha contemporaneamente l’autismo, la disabilità intellettiva, il disturbo di linguaggio e l’epilessia.

La Società Italiana di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza, SINPIA, è un’Associazione Scientifica che ha per scopo lo sviluppo della ricerca e la promozione dell’aggiornamento culturale nell’ambito della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie neurologiche, neuropsicologiche e/o psichiatriche dell’infanzia e dell’adolescenza (da 0 a 18 anni) e di tutti i disordini dello sviluppo del bambino nelle sue varie linee di espressione (psicomotoria, linguistica, cognitiva, intellettiva, relazionale).

**Per ulteriori informazioni:**

**Ufficio Stampa SINPIA**

**Kibra Sebhat (Mob. 333 82 62 492)**

**Sergio Vicario (Mob. 348 98 95170)**

**Metafora – Via Catania, 8 – 20133 Milano - Tel. 02 4548 5095/6**